

ETICA E DIRITTI DEGLI ANIMALI. L. Battaglia. Bari: Editori Laterza, 1997. 178 p. ISBN 88-420-5147-0. Lit 15.000.

GLI ANIMALI E LA RICERCA: VIAGGIO NEL MONDO DELLA VIVISEZIONE. S. Cagno. Padova: Franco Muzzio Editore, 1997. 158 p. ISBN 88-7021-794-9. Lit 22.000.

POVERE BESTIE. I DIRITTI DEGLI ANIMALI. S. Castignone. Venezia: Marsilio Editori, 1997. 116 p. ISBN 88-317-6664-3. Lit 18.000.

IL NOSTRO ANIMALE QUOTIDIANO. A. Mannucci. Milano: Il Saggiatore, 1997. 123 p. ISBN 88-428-0436-3. LIT 10.000.

Quest'anno cominciano ad abbondare in librerie e biblioteche libri che riguardano etica e pratica della sperimentazione condotta su animali: anche in Italia si va colmando quella lacuna che esisteva tra paesi di tradizione anglosassone (Inghilterra e USA), paesi dove i movimenti spontanei "antivivisezionisti" -- Svizzera e Germania -- hanno condotto la comunità biomedica degli "addetti ai lavori" a una serie di riflessioni tradottesesi in uno stile di approccio più sensibile alla sofferenza animale. La rivista *Applied Animal Behaviour Science*, per esempio, ha dedicato ben due fascicoli speciali, nel 1989 (*Behaviour and Welfare*) e nel 1997 (*Behavioural Problems of Small Animals*) utili da consultare per gli addetti ai lavori della sperimentazione animale.

La situazione italiana è drasticamente cambiata all'interno delle istituzioni di ricerca biomedica a seguito del recepimento del D.L.vo 27 gennaio 1992 n. 116 della Direttiva 86/609/CEE. In particolare, il Ministero della Sanità ha affidato parte della gestione operativa -- quella relativa agli artt. 8 e 9 -- a esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, considerato lo stretto legame istituzionale tra queste due entità governative e la disponibilità di specifiche professionalità utili all'approntamento dei decreti ministeriali che permettono sperimentazioni

animale su specie particolarmente evocative (cani, gatti e scimmie) o tali da produrre dolore, sofferenza o angoscia in animali vertebrati inseriti in pratiche sperimentali sul territorio nazionale.

Nella prestigiosa collana di "Etica pratica" diretta dal noto filosofo morale Eugenio Lecaudano il saggio della Battaglia si impernia -- originalmente -- sulla questione estremamente attuale dei diritti animali intesi come prodotto della responsabilità della specie umana nei loro confronti sui quali hanno espresso recentemente pareri anche filosofi illustri come Norberto Bobbio; molto curata la bibliografia che permette un excursus sugli aspetti bioetici della questione.

Sceglie invece una trattazione a carattere storico, con brevi paragrafi sui principali attori filosofici contemporanei, il conciso saggio della Castiglione, con accenni a problemi di ingegneria genetica e di pratica sperimentale. Molto più giornalistico invece il breve testo della Mannucci, che inserisce un capitoletto sulla vigente legislazione italiana in tema di maltrattamento, allevamento, e macellazione, nonché sulle restrizioni applicate a specie esotiche, selvatiche, o in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo. Ancora più leggero lo stile del volumetto di Cagno, che presenta alcuni spunti interessanti (utile per esempio il tentativo di approssimare dei dati sull'entità dell'andamento nel tempo del fenomeno sperimentazione animale). Questo testo è connotato da non poche ingenuità -- oltre ad alcune palesi interpretazioni erranee -- che rischiano di aumentare anziché diminuire le incertezze in un campo sul quale il dibattito ha assunto molto spesso toni che hanno confuso invece che rischiarato il panorama.

Enrico ALLEVA, Istituto Superiore di Sanità